

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 DEL 21/04/2011

OGGETTO: Esercizio associato alla Provincia regionale di Catania nella gestione di attività connesse alla lotta al randagismo: approvazione schema di convenzione.

L'anno duemilaundici, il giorno ventuno, del mese di aprile, alle ore 19,35 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale :

Consiglieri Comunali		Pres/Ass	Consiglieri Comunali		Pres/Ass
Pappalardo	Giuseppe	X	Messina	Rosaria Filippa	X
Zappulla	Nicola	X	Limina	Natala	X
Moschella	Antonino	X	Brunetto	Maria	X
Prestipino	Rosario	X	Buda	Giuseppe	X
Prestandrea	Augusto	X	Ponturo	Vincenzo Massimiliano	X
Formica	Antonino	X	Di Bella	Mario	
Spinella	Salvatore	X			
Fasano	Grazia	X			
Sorbello	Rosario	X			
Assegnati n. 15	In carica n. 15		Assenti n. 02	Presenti n. 13	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, Pappalardo Giuseppe.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. arch. Petralia Antonio Filippo.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg. Prestandrea Augusto, Ponturo Vincenzo Massimiliano e Formica Antonino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segrete

Il Presidente del Consiglio dà lettura del dispositivo dell'allegata proposta.
In assenza di interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti la stessa.

Con 13 (tredici) voti favorevoli su 13 (tredici) consiglieri presenti e votanti per scrutinio palese (alzata di mano), in pubblica seduta,

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella regione siciliana;

DELIBERA

1. di approvare la proposta in oggetto.

COMUNE DI CALATABIANO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 02 DEL 17/02/11

OGGETTO: Esercizio associato alla Provincia regionale di Catania nella gestione di attività connesse alla lotta al randagismo: approvazione schema di convenzione.

Proponente : Comando di P.M.

R.S.> responsabile del servizio

R.S. (Limina Alfio)

Ufficio redigente: Polizia Municipale

R.A. responsabile dell'Area Vigilanza

R.A. (Com/te Franco Rosario)

Dato atto che:

- si verificano segnalazioni di cittadini, di turisti, di corpi di vigilanza che denunciano, in particolar modo nel periodo estivo, la presenza sul territorio comunale di animali abbandonati, smarriti e talvolta persino feriti;
- sussiste la necessità di sopperire alla carenza di strutture ed iniziative volte alla tutela ed al pronto intervento sugli animali di affezione, vaganti nel territorio ed al loro mantenimento dopo la cattura;

Visti:

- la Legge n. 281 del 14 agosto 1991 "legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- la Legge n. 15 del 3 luglio 2000 della Regione Siciliana " Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo";
- il Decreto del presidente della Regione Siciliana n. 7 del 12.01.2007 " Regolamento esecutivo dell'art. 4 della l.r. n. 15 del 2000;
- il Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 13.12.2007 " Linee guida per il controllo del randagismo";
- l'art. 33 del D.lgs 18.08.2000 n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, che prevede, ai fini della gestione, l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;
- l'art. 30 dello stesso D.lgs che disciplina le modalità ed i contenuti della convenzione, alla cui stipula è subordinato il concreto svolgimento dei servizi e delle funzioni in forma associata;

Premesso che:

- il fenomeno del randagismo ha una dimensione che valica i confini e le possibilità d'intervento dei singoli Comuni ed una efficace azione di contrasto può essere condotta solo in ambito sovra comunale;
- tra la Provincia Regionale di Catania ed il Comune di Calatabiano è stato siglato in data 09.02.2011 un protocollo d'intesa per anticipatamente definire i rispettivi impegni nell'avviare un'azione, associata a tutti i Comuni della provincia, nella gestione unitaria degli interventi volti a contrastare il fenomeno del randagismo nel territorio provinciale;
- la vigente normativa attribuisce funzioni, attività e servizi oggetto della presente convenzione alla competenza dei Comuni e consente ai soggetti firmatari di convenzione di rappresentare i rispettivi Enti nel confermare od attivare delle deleghe di funzioni;
- il Comune di Calatabiano intende avvalersi dello strumento della Convenzione onde realizzare e gestire, in forma associata, le azioni necessarie per dare esecuzione ed attuazione agli obblighi imposti dalle richiamate leggi regionali e statali, relativamente ai servizi di cattura cani randagi e vaganti e ricovero degli stessi, allo scopo di evitare la dispersione di risorse finanziarie e professionalità derivabile da gestione autonome e particolari effettuate da ogni Comune;

Richiamato il disposto di cui all'art. 30, comma 1, del decreto legislativo 267/2000 che recita: "

Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati , gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni";

Visto lo schema di convenzione tipo, proposto dalla Provincia Regionale di Catania, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la convenzione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 comma 2 del D.lgs. 267/2000, che recita: " le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

Dato atto che la convenzione, che formalizza l'istituzione e la gestione associata con delega di talune funzioni ad altro Ente Locale, rientra nella fattispecie di cui all'art. 42, comma 2, lett. c.), del decreto legislativo 267/2000 e, pertanto, di competenza consiliare;

Evidenziato che l'adesione alla convenzione comporterà un impegno di spesa sul Bilancio di Previsione 2011 del Comune di €. **5.579,00**, determinato dalla somma corrispondente al numero della popolazione residente, nell'ultimo censimento, moltiplicato per un euro;

Tutto ciò premesso

PROPONE

1. Approvare la convenzione, allegato A), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativa alla gestione in forma associata del fenomeno del randagismo nella Provincia di Catania;
2. Delegare alla Provincia Regionale di Catania le funzioni di cui all'art. 2 di detta convenzione per i prossimi tre anni dalla sottoscrizione della stessa;
3. Dare atto che l'adesione alla convenzione comporta un impegno di spesa di €. **5.579,00** che verrà formalizzato con apposita determina del Responsabile dell'Area Vigilanza;
4. Trarre detta somma dal programma randagismo codice 1.03.01.03;
5. Di delegare il Sindaco alla sottoscrizione della convenzione.

Il Responsabile del procedimento
Isp. capo Alfio Limina



Il Responsabile dell'Area Vigilanza
Com/te Rosario Franco



PROVINCIA REGIONALE DI CATANIA

Convenzione per la gestione associata delle azioni volte a contrastare il fenomeno del randagismo

L'anno _____, il giorno _____, del mese di _____
presso la sede della Provincia di Catania, in Via Nuovaluce 67, Tremestieri Etneo,

TRA

la Provincia Regionale di Catania, in persona del Presidente On. Giuseppe Castiglione

E

Il Comune di _____, in persona del Sindaco _____

VISTO

- la Legge n. 281 del 14 agosto 1991 "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo"
- la Legge n. 15 del 3 luglio 2000 della Regione Siciliana "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo"
- il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 7 del 12/01/07 "Regolamento esecutivo dell'art. 4 della l.r. n. 15/00"
- il Decreto dell'Assessore Regionale alla Sanità del 13/12/2007 "Linea guida per il controllo del randagismo"
- l'art. 33 del D.lgs 18/08/2000 n. 267, Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali, che prevede, ai fini della gestione, l'esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni, lasciando piena autonomia sull'individuazione dei soggetti, delle forme e delle metodologie per la concreta attuazione;
- l'art. 30 dello stesso D.lgs, che disciplina le modalità ed i contenuti della convenzione, alla cui stipula è subordinato il concreto svolgimento dei servizi e delle funzioni in forma associata;

PREMESSO CHE

- il fenomeno del randagismo ha una dimensione che valica i confini e le possibilità d'intervento dei singoli Comuni ed una efficace azione di contrasto può essere condotta solo in ambito sovra comunale;
- tra la Provincia Regionale di Catania ed il Comune di _____ è stato siglato in data _____ un protocollo d'intesa per anticipatamente definire i rispettivi impegni nell'avviare un'azione, associata a tutti i Comuni della provincia, nella gestione unitaria degli interventi volti a contrastare il fenomeno del randagismo nel territorio provinciale;
- la vigente normativa attribuisce funzioni, attività e servizi oggetto della presente convenzione alla competenza dei Comuni e consente ai soggetti firmatari di convenzione di rappresentare i rispettivi Enti nel confermare od attivare delle deleghe di funzioni;
- i Comuni firmatari della presente convenzione intendono avvalersi dello strumento della Convenzione onde realizzare e gestire, in forma associata, le azioni necessarie per dare esecuzione ed attuazione agli obblighi imposti dalle richiamate leggi regionali e statali, relativamente ai servizi di cattura cani randagi e vaganti e ricovero degli stessi, allo scopo di evitare la dispersione di risorse finanziarie e professionalità derivabile da gestione autonome e particolari effettuate da ogni Comune;
- il Consiglio Comunale di _____, con la delibera n. ____ del _____, ed il Consiglio Provinciale di Catania, con la delibera n. ____ del _____, hanno approvato la presente Convenzione;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto della Convenzione

Con la presente Convenzione il Comune di _____ demanda alla Provincia Regionale di Catania, che opererà in luogo e per conto del delegante, l'esercizio in forma associata, insieme agli altri Comuni della provincia, delle funzioni relative alla gestione delle attività individuate nel successivo art. 4, volte a contrastare il fenomeno del randagismo;

Art. 2 – Finalità

La Convenzione ha lo scopo di gestire in forma associata le funzioni delegate, che consenta al Comune di superare l'attuale dimensione comunale, la quale non risulta più idonea a far fronte a tutte le problematiche gestionali connesse. Lo sviluppo di un progetto comune è volto altresì ad ottimizzare la scelta delle risorse finanziarie necessarie.

Art. 3 – Attività di competenza della Provincia Regionale di Catania

- 1) raccordo e coordinamento delle attività e delle finalità previste dalla legge regionale;
- 2) risanamento dei rifugi per il ricovero, ove esistenti, costruzione dei rifugi sanitari pubblici e loro gestione;
- 3) raccordo e coordinamento delle attività ed iniziative di formazione, di educazione al rispetto degli animali e alla salvaguardia del territorio;
- 4) stipula di assicurazione per gli eventuali danni causati a terzi da cani vaganti sprovvisti di proprietario;
- 5) attività delegate, indicate nel successivo art. 4.

Art. 4) Attività che il Comune di _____ delega alla Provincia

- 1) gestione dei canili sanitari e dei parchi canile direttamente o tramite convenzione;
- 2) attuazione dei piani di controllo delle nascite incruenti attraverso la sterilizzazione;
- 3) cattura dei cani vaganti e prelievo dei cani incidentati direttamente o mediante specifica convenzione;
- 4) incarico alla custodia dei cani catturati, per i quali il Servizio Veterinario della Azienda USL ha valutato la non possibilità di reimmissione sul territorio, mediante convenzione con le Associazioni protezionistiche o animaliste iscritte all'Albo Regionale che gestiscono strutture riconosciute idonee dalla Azienda Asl;
- 4) garanzia di un servizio di pronto soccorso di cani traumatizzati direttamente o in convenzione;
- 6) mantenimento degli animali confiscati, di seguito a provvedimenti amministrativi, nei rifugi sanitari e nei rifugi per il ricovero pubblici o in convenzione o affidamento alle Associazioni protezionistiche o animaliste iscritte all'Albo regionale per il loro recupero comportamentale;

ART. 5 - Attività che restano nelle competenze del Comune.

- 1) vigilanza e controllo sugli adempimenti previsti dalla Legge regionale 3 luglio 2000, n°15, nonché dalle specifiche norme di tutela del benessere degli animali, con personale adeguatamente formato e motivato;
- 2) individuazione e delimitazione delle aree urbane da destinare alla attività motoria dei cani d'affezione, provvedendo a periodici interventi di bonifica e di disinfestazione, previa consulenza del Servizio Veterinario della Azienda USL;
- 3) emissione di ordinanza sindacale riguardante l'obbligo di iscrizione all'anagrafe canina dei cani di proprietà presso il Servizio Veterinario della Azienda USL.

- 4) individuazione di un responsabile amministrativo per gli adempimenti di cui alla Legge Regionale 3 luglio 2000, n°15, referente con l'Amministrazione Provinciale per gli interventi di cui al precedente art.4;

Art.6 - Oneri finanziari

Per lo svolgimento delle funzioni delegate nei primi dodici mesi dalla sottoscrizione della presente convenzione, il Comune dovrà impegnare sul proprio Bilancio di Previsione 20~~11~~ soltanto la somma corrispondente al numero della popolazione residente nel Comune, quale risultante dall'ultimo censimento, moltiplicato per un euro, e trasferirla anticipatamente alla Provincia Regionale di Catania, che renderà semestralmente;

Art.7 – Decorrenza, durata e recesso della convenzione

La durata della presente convenzione è di 3 anni dalla data di stipula, rinnovabile per espressa volontà del Sindaco e del Consiglio Comunale; nelle more del rinnovo espresso da parte degli organi competenti la presente Convenzione sarà da intendersi prorogata.

Qualora la presente Convenzione non sia sottoscritta da tutti i Comuni della provincia, è ammessa in qualsiasi momento la possibilità di adesione successiva da parte dei Comuni non partecipanti, alle condizioni di cui al presente atto.

Prima della scadenza, il Comune può recedere dalla presente Convenzione dandone preavviso alla Provincia Regionale di Catania almeno sei mesi prima.

Il Comune che intende recedere anticipatamente dovrà corrispondere per intero la quota parte residua di partecipazione per l'anno in corso.

Il recesso di un Comune dalla presente Convenzione non fa venire meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni.

Art. 8 – Strumenti di consultazione e funzioni di indirizzo

Per le consultazioni relative all'attuazione degli obiettivi della presente Convenzione e della strategia associativa in generale è costituito un organo collegiale di indirizzo e vigilanza denominato "Coordinamento dei Sindaci", che si esprime mediante decisioni costituenti atti di indirizzo operativo che divengono vincolanti per gli associati, una volta recepiti dall'organo competente all'interno dello stesso Ente.

Il Coordinamento, che si riunisce almeno due volte l'anno, è presieduto dal Presidente della Provincia, o da un suo delegato, ed è formato dai Sindaci firmatari della presente Convenzione, o da loro delegati, che nominano al loro interno un Vice Coordinatore.

Il Coordinatore convoca il Coordinamento e ne dirige i lavori, rappresenta il Coordinamento in tutte le sue funzioni ed attività, avvalendosi di un Ufficio Unico di supporto.

La sede dell'Ufficio Unico è individuata presso la Provincia, la quale provvede altresì a dotare l'Ufficio delle risorse organizzative e strumentali necessarie per il funzionamento.

Le sedute del Coordinamento sono valide con la presenza della metà più uno dei Sindaci e delle stesse viene redatto verbale a cura dell'Ufficio Unico.

I lavori del Coordinamento sono comunicati, almeno una volta l'anno, ai rispettivi Consigli.

Art. 9 – Disposizioni di rinvio ed esenzioni

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, si rinvia alle norme del codice civile, in quanto applicabili, ed alle specifiche normative vigenti nelle materie oggetto della Convenzione.

Per gli adempimenti, inerenti il bollo e la registrazione del presente atto, si osservano le norme di cui al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642 ed al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, e successive modifiche ed integrazioni.

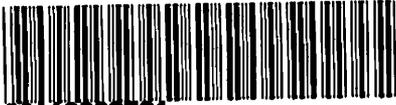
Atto che viene letto, confermato e sottoscritto dai contraenti per essere in tutto conforme alle loro volontà e che si compone di n. 5 pagine.

Il Presidente della Provincia Regionale

Il Sindaco

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO

Protocollo nr.: 0002791
del 23/02/11
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



20110002791

On.le Consiglio Comunale
SEDE

OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione n. 02 del 17.02.2011, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, avente per oggetto: *"Esercizio associato alla Provincia regionale di Catania nella gestione delle attività connesse alla lotta al randagismo: approvazione schema di convenzione"*.

IL REVISORE UNICO

- VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale sottoposta all'esame dell'organo di revisione economico-finanziaria per acquisire il parere, così come previsto dall'art. 86 del regolamento di contabilità dell'Ente;
- CONSIDERATO che l'allegata "convenzione" rispetta le condizioni dettate dall'art.30, comma 2, del TUEL ;
- CONSTATATO che la proposta, redatta dal Comando di Polizia Municipale, reca le sottoscrizioni del Responsabile del procedimento e del Responsabile dell'area di Vigilanza,

ESPRIME

per quanto di competenza parere favorevole all'approvazione della convenzione allegata proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Calatabiano 21/02/2011.

IL REVISORE DEI CONTI

(Paparo dr. Salvatore)

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Verbale n°. 02 del 29 marzo 2011.

Il giorno 29 marzo 2011, nella sede municipale il Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Calatabiano, in prosecuzione esamina le proposte di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale per l'approvazione avente per oggetto:

1. Esercizio associato alla Provincia Regionale di Catania nella Gestione di attività connesse alla lotta al randagismo: Approvazione schema di convenzione;
2. Riconoscimento debiti fuori bilancio seguito di presa d'atto ed esecuzione del DEcreto di liquidazione n. 13/2010 emesso dal TARS/CT su ricorso iscritto al R.G. n. 58/2008 - liquidazione in favore dell'Ing. Claudio Di Fede.

Il Collegio esaminate le superiori proposte di deliberazione, conferma il parere favorevole espresso dal Revisore Unico ed assunto al protocollo dell'Ente ai nn. 2791 del 23.02.2011 e 2789 stessa data..

Il Collegio

GIORDANO Rag. Roberto



PAPARO Dott. Salvatore



PANEBIANCO Dott. Salvatore



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Pappalardo Giuseppe)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Messina Rosaria Filippa)

Messina Rosaria Filippa



IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Puglisi dr.ssa Concetta

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
